



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMRH06000V**

**UGO TOGNAZZI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La condizione socio-economica delle famiglie degli alunni del nostro istituto è principalmente media. I Punti di Forza della scuola sono rappresentati da: 1) possibilità di ottenere libri e divise in comodato d'uso gratuito per famiglie con reddito basso; 2) attenzione ad un corretto orientamento degli studenti in entrata, in itinere e in uscita; 3) attuazione di una programmazione personalizzata rispetto alle condizioni di partenza ed alle pregresse esperienze scolastiche dell'alunno; 4) possibilità di partecipazione degli studenti a progetti di ampliamento dell'offerta formativa motivanti quali lezioni pratiche tematiche, concorsi ed eventi interni ed esterni; 5) opportunità di conseguire una qualifica professionale attraverso i percorsi leFP ed una preparazione mirata alle competenze specifiche che consente l'immediato ingresso nel mondo del lavoro già dal terzo anno; 6) creazione continua di opportunità per gli studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro ed il territorio attraverso percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro); 7) possibilità di conseguire attestati di partecipazione a corsi professionalizzanti e certificazioni linguistiche (inglese e francese) e di informatica.</p>	<p>La qualità dell'offerta formativa richiama studenti da paesi limitrofi, anche distanti, che devono raggiungere la scuola con i mezzi di trasporto. Questo a volte incide sull'impegno degli alunni che hanno bisogno di essere supportati e motivati con progetti significativi. La frequenza scolastica, specie degli studenti maggiorenni, in alcuni casi risulta essere discontinua, condizionata da loro impegni lavorativi e dalla ricerca di un'indipendenza economica.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Un'attenta analisi delle risorse presenti nel territorio rivela che l'Istituto si inserisce in un contesto fortemente proiettato sul mercato del lavoro, grazie all'esistenza di un'offerta variegata di prodotti turistici e alla crescente attenzione da parte delle Istituzioni e degli Enti locali, alle strategie di sviluppo legate all'industria del settore. La Comunità locale è sempre più consapevole dell'importanza del binomio cultura-turismo come strumento che può contribuire a far ripartire l'economia locale, favorendo esperienze e proposte dove i giovani possono collocarsi per realizzare progetti. Le tradizioni, il paesaggio, gli antichi valori, un patrimonio storico-culturale ancora molto da valorizzare, possono rivelarsi strumenti efficaci per un migliore stile di vita e per il benessere della comunità locale dove è ben sviluppato il settore ricettivo e della ristorazione che ricopre circa il 5%</p>	<p>Le aziende del territorio non sono ancora pronte a collaborare pienamente con la scuola perché gli studenti possano sperimentare l'entusiasmo e la gratificazione che derivano dalla realizzazione di un'aspirazione o ad offrire modelli in cui potersi rispecchiare, in cui poter riconoscere talenti inespresi e percorsi possibili o ad acquisire competenze specifiche utili per la loro crescita.</p>

delle attività produttive con presenza di alcune imprese ristorative locali di rilevanza nazionale. Va evidenziata la vicinanza con Roma e l'inserimento del territorio dei Castelli Romani in molti itinerari turistici ed eno- gastronomici. Il rapporto scuola-territorio è testimoniato dalla piena collaborazione per la realizzazione di eventi, compiuti nell'ambito delle esercitazioni di laboratorio e delle attività didattiche, che promuovono il tessuto locale attraverso servizi di banqueting, di accoglienza e di organizzazione congressuale a favore di Enti pubblici.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMRH06000V
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMRH06000V
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMRH06000V
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMRH06000V
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMRH06000V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMRH06000V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	10
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

**Opportunità**

**Vincoli**

<p>Le attrezzature e le infrastrutture presenti nell'Istituto, tra cui Palestra, Biblioteca e Auditorium, permettono una ottimale organizzazione didattica in assoluta sicurezza ed in linea con le esigenze di superamento delle barriere architettoniche. La presenza di LIM in ogni classe, di quattro laboratori di informatica, d'un numero elevato di tablet permette una programmazione didattica con tecniche di insegnamento avanzate, anche a supporto di alunni BES. L'implementazione della banda larga e del cablaggio interno offrirà maggiori opportunità per una DDI e per insegnamenti a distanza che garantiscano vera inclusione. La presenza di laboratori di Cucina e Sala Bar perfettamente dotati e attrezzati consentono esercitazioni tecnico-pratiche in grado di far acquisire competenze specifiche professionalizzanti.</p>	<p>L'utilizzo delle attrezzature a volte è limitato. Ciò è dovuto ad una ancora non completa applicazione da parte dei docenti di una differenziazione dei modelli di insegnamento/apprendimento orientati prevalentemente alla collaborazione tra studenti e alla personalizzazione dei contenuti e dei percorsi didattici, sia per il modello classe tradizionale sia per modelli diversi da questa con il supporto delle ICT (es. classe diffusa). La formazione degli insegnanti, sia metodologica sia tecnologica, necessita ancora dell'individuazione di adeguati modelli di formazione continua che rispondano alle diverse esigenze.</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	439	83,0	32	6,0	49	9,0	2	0,0
LAZIO	633	83,0	38	5,0	82	11,0	2	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,6	0,4	0,3
Da più di 1 a 3 anni		1,9	2,2	1,8
Da più di 3 a 5 anni		20,4	18,3	16,5
Più di 5 anni	X	77,1	79,0	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale

	RMRH06000V	% ROMA	% LAZIO	Nazionale %
Fino a 1 anno		16,6	15,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		24,8	24,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		19,1	20,1	24,9
Più di 5 anni	X	39,5	40,6	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,7	69,4	73,3
Reggente		8,9	8,3	5,2
A.A. facente funzione		27,4	22,3	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,1	5,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	79,1	81,5	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	16,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		21,9	20,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		9,7	9,6	10,7
Più di 5 anni	X	54,1	53,3	52,9

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	38	39,6	8,4	9,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	14	14,6	16,6	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	26	27,1	13,7	12,5	11,8
Più di 5 anni	18	18,8	61,3	62,4	62,0

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	25,0	18,2	18,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	12,5	14,8	13,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,5	8,9	7,4
Più di 5 anni	5	62,5	56,6	59,3	62,7

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	36,4	12,1	12,4	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	18,2	11,5	10,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	9,4	8,6
Più di 5 anni	5	45,5	67,2	67,3	69,1

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		8,0	10,3	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0		8,1	8,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0		8,9	8,9	7,9
Più di 5 anni	0		75,0	72,7	73,9

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di un dirigente scolastico con incarico effettivo da diversi anni, con profonda conoscenza dell'Istituto, dei docenti e del territorio, risulta essere una opportunità di continuità e sviluppo di progetti futuri. La media dei docenti a tempo indeterminato, attestata sulle fasce 45-55, confrontata con il numero degli anni di servizio nella stessa scuola, restituisce un dato che riflette la particolarità della scuola: buon numero di docenti giovani ma con esperienza che vivono la scuola quotidianamente e che si impegnano per la sua crescita.</p>	<p>In alcune discipline, il livello di precariato, seppur in linea con i dati nazionali e contenuto dalla rete di supporto dei dipartimenti disciplinari può, sotto alcuni aspetti, risultare inibente rispetto alle potenzialità.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: RMRH06000V	92,0	92,2	92,2	97,6	98,5	99,5	99,0	99,3
- Benchmark*								
ROMA	75,9	87,7	87,6	86,0	84,5	96,3	85,9	86,7
LAZIO	76,3	86,4	87,0	86,8	84,0	93,6	89,5	88,2
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: RMRH06000V	0,0	19,6	17,5	19,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	0,5	23,7	21,4	23,3	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,3	22,7	20,9	22,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
Professionale: RMRH06000V	10,3	32,4	27,6	12,4	16,8	0,5	10,5	15,5	23,5	25,0	24,5	1,0
- Benchmark*												
ROMA	9,7	38,5	28,9	13,6	9,2	0,2	9,2	25,9	27,0	20,5	17,0	0,4
LAZIO	9,8	38,1	28,8	13,6	9,5	0,2	8,9	26,0	26,7	20,3	17,6	0,4
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: RMRH06000V	0,6	0,0	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*					
ROMA	0,7	0,8	0,7	1,3	0,8
LAZIO	1,1	1,3	1,1	1,6	1,0
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: RMRH06000V	1,2	0,5	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	6,2	2,8	2,2	1,3	0,8
LAZIO	7,6	3,1	2,4	1,3	0,8
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: RMRH06000V	2,3	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,3	1,1	1,2	1,4	0,6
LAZIO	3,3	1,9	1,6	1,4	0,8
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

## Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive nell'a.s. 2017/2018, risulta al di sopra della media nazionale ed è ulteriormente migliorata negli a.s. 2018/19 e 2019-2020. Anche la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è diminuita nel triennio 2016/19 raggiungendo uno degli obiettivi di miglioramento fissati per la scuola. Risulta parimenti raggiunto anche il secondo obiettivo di miglioramento fissato

## Punti di debolezza

Anche se il numero di studenti ammessi alla classe successiva a giugno è nella media regionale e nazionale, tuttavia la percentuale della media scolastica si attesta intorno alla sufficienza. Ciò comporta per la scuola una maggiore attenzione alle metodologie didattiche e una personalizzazione dell'insegnamento finalizzati, sia alla valorizzazione delle eccellenze sia alla motivazione degli alunni che tendano allo sviluppo di competenze trasversali

<p>nel triennio 2016/19 indicato nell'aumento del numero di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame di Stato superiore a 90, che ora risulta quasi doppia rispetto alla media nazionale. Il tasso di abbandono è quasi nullo ed inferiore sia alle medie regionali che nazionali. Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio. Di conseguenza i criteri di valutazione adottati e gli strumenti di recupero messi in atto dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo di buona parte degli studenti, ciò risulta confermato dall'aumento della percentuale di studenti nella fascia media e medio-alti di votazione agli Esami di Stato. Il tasso di abbandono è quasi nullo ed inferiore sia alle medie regionali che nazionali. Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori. .</p>	<p>e professionalizzanti e al miglioramento degli esiti degli alunni.</p>
---	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola si è avviata verso un approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) con conseguente possibile miglioramento degli esiti. La varianza degli esiti tra le classi non risulta influenzata dall'ESCS (background dello studente) confermando l'utilizzo di criteri di formazione delle stesse adeguati.</p>	<p>Percentuale superiore ai dati regionali e nazionali di studenti compresi nei livelli di competenza 1-2 e percentuale inferiore di studenti compresi nei livelli di competenza 4 e 5 (completamente assente). Risulta ancora molto alta la variabilità dei punteggi dentro le classi e tra le classi, soprattutto in matematica.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b></p>

	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è pari o di poco inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è leggermente superiore a quella regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è tuttavia pari all'effetto medio regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>2.3 La scuola ha inserito nel proprio curriculum le competenze di educazione civica. Ha attivato specifici progetti di cittadinanza attiva in cui sono inserite attività finalizzate allo sviluppo di adeguate competenze sociali e civiche, di rispetto di regole condivise e della legalità. La scuola valuta, all'interno dei singoli consigli di classe, il rispetto delle regole, l'etica della responsabilità e lo spirito di gruppo attraverso i risultati ottenuti durante il mese di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) anche sulla base delle relazioni fornite dalle aziende presso cui gli alunni effettuano l'esperienza. La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; ha inserito nel proprio curriculum per competenze le competenze chiave e valuta tali competenze, acquisite dagli studenti, tramite l'osservazione del comportamento didattico ed extra-didattico (viaggi di istruzione, partecipazione a eventi, rappresentazioni teatrali e qualsiasi altra attività organizzata dalla scuola).</p>	<p>Gli studenti non hanno ancora compiutamente acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.) Deve essere migliorata l'area relativa all'acquisizione di strategie per "imparare ad imparare" attraverso lo sviluppo delle competenze relative al "metodo" nel difficile approccio allo studio. Appare non sempre adeguata la capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici, nella capacità di schematizzare e sintetizzare, di ricercare autonomamente informazioni e di organizzare lo studio.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

#### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMRH06000V	Regione	Italia
2015	33,7	16,8	19,3
2016	39,7	18,7	23,0
2017	40,6	18,9	23,6

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMRH06000V	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	17,6	18,0	17,9
	Tempo determinato	30,9	35,3	34,5
	Apprendistato	14,7	15,0	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	29,4	19,8	13,1
	Altro	7,4	11,5	12,7
2016	Tempo indeterminato	7,1	10,1	9,9
	Tempo determinato	37,6	38,3	36,5
	Apprendistato	17,6	19,6	22,9
	Collaborazione	3,5	0,0	0,0
	Tirocinio	24,7	17,2	11,6
	Altro	9,4	14,8	19,1
2017	Tempo indeterminato	11,5	10,0	9,8
	Tempo determinato	35,6	37,4	35,9
	Apprendistato	30,8	22,0	25,0
	Collaborazione	0,0	4,2	2,5
	Tirocinio	10,6	12,7	10,0
	Altro	11,5	13,8	16,7

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RMRH06000V	Regione	Italia
2015	Agricoltura	4,4	2,0	5,2
	Industria	1,5	13,2	23,4
	Servizi	94,1	84,8	71,3
2016	Agricoltura	3,5	1,8	4,4
	Industria	7,1	12,8	21,7
	Servizi	89,4	85,4	73,9
2017	Agricoltura	2,9	2,0	4,6
	Industria	5,8	11,8	21,6
	Servizi	91,3	86,2	73,8

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMRH06000V	Regione	Italia
2015	Alta	5,9	10,2	10,1
	Media	70,6	63,7	54,8
	Bassa	23,5	26,0	35,1
2016	Alta	1,2	9,0	9,5
	Media	83,5	64,3	56,9
	Bassa	15,3	26,7	33,6
2017	Alta	2,9	9,7	10,1
	Media	73,1	66,4	60,0
	Bassa	24,0	23,9	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli anni 2015-2019 gli studenti dell'Istituto che si sono inseriti nel mondo del lavoro una volta diplomati sono in percentuale abbondantemente al di sopra della media nazionale, regionale, provinciale e ciò, anche in rapporto ai tempi di attesa per la stipula dei contratti. Risulta alta la coerenza dei propri studi con i settori di attività economica in cui avviene l'occupazione (servizi di ristorazione e alberghieri): la loro riuscita nel mondo del lavoro può considerarsi positiva.</p>	<p>Poco significativa la percentuale di alunni che proseguono in percorsi ITS o Universitari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	74,4	73,6	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,1	56,9	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,7	87,5	81,9

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	46,5	33,3	36,6
Altro	No	4,7	4,2	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	81,4	83,3	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,3	95,8	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	74,4	69,4	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	67,4	63,9	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	83,7	84,7	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	46,5	41,7	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,0	87,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	72,1	73,6	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,5	55,6	61,5
Altro	No	7,0	5,6	8,4

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	76,2	77,5	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	47,6	49,3	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	50,0	45,1	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	14,1	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
È stato costruito un curriculum di scuola per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale,	Ancora non completamente diffuso e presente in tutte le discipline l'utilizzo di criteri comuni di valutazione e l'utilizzo di prove strutturate a scopo

<p>mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali; la sua costruzione tiene conto delle indicazioni provenienti dal mondo aziendale con il quale la scuola ha continui rapporti per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro. Il curriculum prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni, individuando allo stesso tempo anche le competenze trasversali ivi comprese le competenze di Educazione Civica. Anche i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati in relazione al curriculum della scuola. La progettazione didattica viene effettuata per dipartimenti articolati a partire dagli assi/ambiti disciplinari. I dipartimenti elaborano la programmazione per classi parallele per tutte le discipline distinta per i tre indirizzi della scuola (Sala, Cucina e Ricevimento). Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione di itinerari comuni e per la predisposizione dei PDP. Come da PDM dell'a.s. 2018/2019 sono state effettuate delle prove di ingresso e finali di livello per le classi prime e terze allo scopo di uniformare la programmazione didattica e la realizzazione del curriculum. È stata inoltre sperimentata una didattica per classi aperte in alcune discipline potenziate. I consigli di classe stanno lavorando sulle UDA professionalizzanti e sulle nuove UDA per l'insegnamento dell'Educazione Civica.</p>	<p>diagnostico, formativo, sommativo, ecc. Va migliorato ed esteso l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione condivise.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	76,2	80,0	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,8	72,9	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	38,1	30,0	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,6	21,4	20,7
Non sono previste	No	4,8	2,9	2,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	72,1	77,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,0	86,1	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	32,6	26,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,3	13,9	12,6
Non sono previsti	No	4,7	2,8	1,4

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	92,7	90,0	91,7
Classi aperte	No	41,5	40,0	38,0
Gruppi di livello	Si	51,2	52,9	62,2
Flipped classroom	Si	73,2	62,9	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,6	11,4	11,9
Metodo ABA	No	4,9	5,7	5,7
Metodo Feuerstein	No	9,8	5,7	3,3
Altro	No	29,3	34,3	38,4

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici



Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	39,0	41,4	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	4,9	4,3	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	41,5	40,0	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	41,5	42,9	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	56,1	48,6	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	56,1	51,4	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	24,4	30,0	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,6	12,9	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,5	18,6	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	46,3	50,0	55,5
Sanzioni economiche	No	2,4	1,4	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,4	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	43,9	38,6	27,2
Lavori socialmente utili	No	4,9	10,0	11,5
Altro	No	0,0	0,0	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è dotata di efficienti laboratori per la pratica professionale e le esercitazioni tecniche. Nel corso degli ultimi anni essa ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi. È dotata di un numero sufficiente di laboratori informatici utilizzati anche come laboratori linguistici. La scuola ha individuato docenti coordinatori e responsabili dei laboratori delle materie professionalizzanti. I laboratori informatici sono coordinati da un docente esperto. Nella scuola è presente una biblioteca attrezzata che offre servizi all'interno di uno specifico progetto in rete con il territorio. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La gestione del tempo è organizzata in ore da 60 minuti con due spazi temporali dedicati alla socializzazione. Per le classi terze (anno del conseguimento della qualifica professionale) gli alunni usufruiscono di un intero giorno a settimana degli spazi laboratoriali in modo da consentire loro tempi adeguati di pratica professionale. Ciò consente ai docenti di utilizzare metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica).</p>	<p>Assenza di sufficiente personale da dedicare al potenziamento dell'utilizzo della biblioteca, anche nell'ottica della realizzazione delle UDA. Difficoltà nell'ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico per carenze croniche nel trasporto pubblico.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,4	91,3	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	63,4	65,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,9	82,6	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,4	63,8	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	56,1	59,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	53,7	52,2	42,5

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	94,9	97,0	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,2	86,4	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	59,0	60,6	64,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	64,1	69,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	71,8	73,8	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	35,9	41,5	44,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	53,8	56,9	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	43,6	44,6	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	64,1	67,7	73,0

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	62,8	66,2	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	25,6	25,4	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	62,8	59,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,5	64,8	73,6
Individuazione di docenti tutor	Sì	46,5	49,3	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	67,4	57,7	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	16,3	23,9	23,0
Altro	No	18,6	18,3	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	55,8	52,1	58,2

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	16,3	16,9	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	44,2	40,8	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	69,8	69,0	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	51,2	46,5	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	81,4	76,1	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	74,4	77,5	83,6
Altro	No	14,0	12,7	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è da sempre impegnata in attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e attiva percorsi specifici in funzione delle caratteristiche degli studenti per offrire pari opportunità educative. Ogni anno presenta un progetto di Assistenza specialistica per gli alunni disabili alla Regione Lazio orientato a potenziare una cultura dell'inclusione sensibile alle tematiche della disabilità e della diversità con laboratori esperienziali scolastici ed extrascolastici. La scuola organizza durante l'anno numerosi corsi di recupero ( in orario scolastico ed extrascolastico) ed attività di potenziamento (lavori per gruppi di livello, partecipazione a gare o competizioni, corsi in orario extracurricolare).</p>	<p>Ancora non sufficienti sono le attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES. Scarsa disponibilità da parte degli esperti delle unità territoriali. Scarsa partecipazione ai corsi di recupero e/o agli sportelli organizzati e messi a disposizione dalla scuola da parte degli studenti e limitato supporto da parte delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
---------------	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	61,9	58,6	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	54,8	47,1	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,2	92,9	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	42,9	51,4	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	33,3	35,7	48,1
Altro	No	7,1	7,1	17,0

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	55,8	56,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,5	54,9	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	32,6	32,4	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	81,4	83,1	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	39,5	39,4	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	46,5	45,1	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,3	2,8	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	74,4	78,9	87,0
Altro	No	16,3	15,5	17,9

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMRH06000V	83,7	16,3
ROMA	58,1	41,9
LAZIO	58,4	41,6
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMRH06000V	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	99,7	99,3
LAZIO	99,6	99,3
ITALIA	99,5	99,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	95,1	95,7	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	41,5	39,1	33,6
Attività estiva	No	48,8	55,1	56,4
Attività all'estero	No	43,9	40,6	51,9
Attività mista	Sì	53,7	43,5	38,0
Altro	No	14,6	20,3	16,7

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	97,6	97,1	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	56,1	58,0	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	48,8	60,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	92,7	87,0	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato un progetto "orientamento" che prevede: per "l'orientamento in entrata" la visita della scuola da parte degli studenti in ingresso e la realizzazione di attività, sia presso il nostro istituto che presso le scuole medie del territorio limitrofo; per "l'orientamento interno" la presentazione degli indirizzi post-biennio che possono essere scelti, attraverso l'incontro con le aziende, con esperti del settore, con i compagni delle classi successive, e</p>	<p>Ancora limitate appaiono le azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.</p>

attraverso i colloqui con i docenti ITP; per "l'orientamento esterno" vengono organizzate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, incontri individuali di alunni con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire. E' attivo uno specifico progetto PCTO ed ogni anno la scuola stipula convenzioni con imprese del territorio (circa 80) disponibili ad accogliere gli studenti in percorsi condivisi ed efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate come soft skill. Agli studenti dei diversi indirizzi vengono presentati i corsi di studi universitari e post diploma disponibili.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,9	10,9	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		52,8	53,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	33,3	34,4	36,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	1,5	0,8
1% - 25%		16,7	26,2	30,6
>25% - 50%		55,6	44,6	39,3
>50% - 75%		22,2	20,0	20,8
>75% - 100%	X	5,6	7,7	8,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	40	16,3	16,5	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	169,4	10.560,1	9.980,1	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	6,3	176,7	179,5	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	17,2	17,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	13,9	15,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,9	21,5	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	39,7	37,7	31,9
Lingue straniere	Sì	53,0	52,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	13,2	17,9	19,9



Attività artistico - espressive	No	21,2	19,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,2	23,3	20,5
Sport	No	8,6	7,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	33,1	30,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,2	23,8	27,5
Altri argomenti	No	29,8	27,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: 1) il PTOF, il PDM e i suoi allegati (regolamento di istituto, patto di corresponsabilità, piano annuale inclusività, elenco progetti) 2) il piano annuale delle attività; 3) il piano annuale ATA; 4) il programma annuale; 5) le programmazioni dei dipartimenti disciplinari; 6) le programmazioni didattiche dei singoli docenti; 7) i PEI per gli alunni disabili; 8) i PDP per gli alunni BES. Il monitoraggio avviene: 1) per ciò che concerne il PTOF e i documenti ad esso collegati, tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti (debitamente previsto nel piano annuale delle attività); 2) per ciò che concerne il programma annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni di verifica del DS e del DSGA o il parere degli organi di controllo, allegati al conto consuntivo; 3) la programmazione didattica e gli esiti degli studenti (nelle prove INVALSI, nelle prove per classi parallele, negli scrutini intermedi e finali), viene monitorata periodicamente in tutti i consigli di classe e in alcuni momenti Collegiali nel corso e a conclusione dell'anno scolastico.</p>	<p>Organizzazione non strutturata di momenti volti a comunicare e a diffondere la missione dell'Istituto sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,0	0,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	44,8	49,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	22,2	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,2	24,1	24,6
Altro		3,6	3,8	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	12,5	10,0	9,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	12,5	14,1	15,3	16,5
Scuola e lavoro	1	12,5	6,1	5,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	12,5	4,6	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	1	12,5	9,6	9,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,1	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	1	12,5	14,6	15,6	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,9	6,7	6,8
Altro	2	25,0	13,0	13,3	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	3	37,5	39,7	38,1	36,6
Rete di ambito	2	25,0	24,5	28,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	5,4	4,2	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	25,0	6,7	7,0	8,1
Università	0	0,0	4,4	3,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	12,5	19,5	18,8	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	37,5	39,7	36,7	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	25,0	22,3	27,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	2,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	25,0	10,1	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,9	8,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	12,5	15,3	14,7	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	6,0	4,1	4,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20.0	12,0	13,2	17,3	17,6
Scuola e lavoro	20.0	12,0	6,7	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	10.0	6,0	3,5	3,1	4,0
Valutazione e miglioramento	10.0	6,0	7,8	8,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			11,8	12,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	3,6	3,5
Inclusione e disabilità	10.0	6,0	11,8	13,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,1	5,1	5,5
Altro	86.0	51,8	18,0	19,6	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,5	3,4	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,1	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,5	2,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	17,6	18,0	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	17,9	17,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	1	33,3	6,9	6,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,8	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	11,8	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	33,3	1,0	1,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,1	2,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,8	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,6	8,3	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,5	5,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,2	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,6	3,9	4,8
Altro	0	0,0	9,5	9,5	10,3

#### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRH06000V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	100,0	46,6	45,2	38,6
Rete di ambito	0	0,0	12,0	15,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,2	3,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,7	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,3	21,0	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	66,2	66,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	39,0	40,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	40,0	41,0	34,5
Accoglienza	Si	79,0	81,7	82,7
Orientamento	Si	94,4	95,1	93,9
Raccordo con il territorio	No	61,0	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,4	95,1	94,5
Temi disciplinari	No	43,6	42,9	43,2
Temi multidisciplinari	No	48,7	46,3	44,6
Continuità	No	51,0	53,6	46,4
Inclusione	Si	93,8	94,8	92,8
Altro	No	22,6	24,7	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	18,2	17,9	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	10,7	10,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,2	4,9	4,1

Accoglienza	37.9	7,4	7,6	8,0
Orientamento	37.9	9,2	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	3,5	4,4	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	15.2	5,3	5,0	5,5
Temi disciplinari	0.0	15,4	14,6	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	8,0	8,1	8,1
Continuità	0.0	4,1	4,6	3,3
Inclusione	9.1	9,6	9,3	8,5
Altro	0.0	3,4	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie in maniera formale le esigenze formative tramite strumenti strutturati (griglie, questionari google forms e relazioni). Il numero di corsi proposti ai docenti è adeguato a quanto previsto dal PDM e alle richieste del personale. La formazione è organizzata principalmente a livello di rete di Ambito e di Istituto e il numero di proposte è superiore al dato nazionale. I livelli di partecipazione e frequenza sono buoni.</p>	<p>Esiguità delle risorse finanziarie a disposizione e una certa difficoltà a tradurre in pratica didattica quotidiano le acquisizioni teoriche</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		10,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,2	13,3	14,4
5-6 reti		4,7	5,7	3,3
7 o più reti	X	72,1	73,8	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	61,6	58,6	56,4
Capofila per una rete		19,5	23,2	24,9
Capofila per più reti		18,9	18,3	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	72,7	73,9	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	27,6	31,4	32,3
Regione	8	5,2	4,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,6	11,1	11,7
Unione Europea	0	5,7	5,1	5,3
Contributi da privati	0	3,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	47,3	44,6	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	11,8	11,4	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,7	5,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	66,9	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	5,2	4,6	3,7
Altro	1	10,5	9,6	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,0	13,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,5	8,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,6	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	11,0	10,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,1	3,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	3,3	3,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1	2,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,5	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	7,5	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	2,5	3,3	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	9,9	9,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,4	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	1	2,8	3,0	2,3
Altro	0	5,8	6,2	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	49,0	53,0	53,0
Università	Si	82,3	81,2	77,6
Enti di ricerca	Si	53,1	48,9	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	58,3	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	72,4	70,7	72,1
Associazioni sportive	Si	70,3	65,8	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	71,4	73,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	59,4	63,5	69,1
ASL	Si	45,8	49,2	56,8
Altri soggetti	Si	38,0	37,6	32,5



### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	58,7	58,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	65,6	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	63,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	55,0	51,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	34,4	31,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	69,3	70,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	41,3	41,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	66,1	66,2	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	18,5	19,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	22,8	20,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	32,8	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	65,6	68,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	63,5	62,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	34,4	32,7	27,4
Altro	No	15,3	16,0	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,4	7,3	7,7	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	11,5	53,9	52,3	62,6

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	13,3	46,1	42,4	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMRH06000V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	90,8	91,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,2	90,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	89,2	89,2	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	40,0	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	85,1	87,7	86,4
Altro	No	22,1	20,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto partecipa ad un buon numero di reti con altre scuole ed enti – pubblici e privati. Le attività prevalenti svolte in rete riguardano tematiche di rilievo: formazione e aggiornamento del personale, metodologie/didattica generale e specifica (in particolare per gli ITP) Inclusione L'Istituto è scuola capofila di Ambito per l'Inclusione. Partecipa alla Rete di Ambito per il Lazio15, alla Rete regionale degli Istituti Alberghieri (RIAL), alla rete Nazionale degli Istituti Alberghieri (RENAIA) alla rete Europea degli Istituti Alberghieri (AEHT), Alla Rete DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento), è capofila della Rete per i tornei sportivi Interscolastici del Comune di Velletri, partecipa alla rete degli Istituti scolastici di Velletri e Lariano (VE.LA)</p>	Nessuno

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti nazionali ed internazionali e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, la cui partecipazione risulta, tuttavia, ancora troppo limitata. Le modalità di coinvolgimento dei genitori risultano migliorate nel tempo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Per gli studenti del primo biennio: miglioramento delle competenze nelle discipline dell'area generale, ITA, MAT, Lingue stran. Per gli studenti del secondo biennio: miglioramento delle competenze nelle discipline dell'area di indirizzo: Scienze degli Al. nti e seconda lingua str. per l'indirizzo Enogastronomia, Diritto e seconda lingua per Acc. Tu*

#### Traguardo

*Miglioramento degli esiti per gli studenti del primo biennio, nelle discipline dell'area generale: ITA, MAT, Lingue stran. Miglioramento degli esiti per gli studenti del secondo biennio, nelle discipline dell'area di indirizzo: Scienze degli Alimenti e seconda lingua str. per l'indirizzo di Enogastronomia, Diritto e seconda lingua per Accogl. Turis*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*La scuola si prefigge lo sviluppo di un curriculum in linea con le esigenze delle aziende del territorio e con il PTOF 2019-2023 in modo da accompagnare gli alunni nel mondo del lavoro. La progettazione è in funzione di una migliore preparazione ed acquisizione di competenze. La valutazione formativa sarà supportata dall'uso di software specifici*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Gli ambienti di apprendimento, attualmente presenti, hanno tutti la LIM in funzione utile a svolgere lezione trasmissiva partecipata in ottica inclusiva.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Tenendo conto delle priorità del territorio, la scuola si sta indirizzando verso una sempre maggiore opera di inclusione di alunni con Bes, derivanti da problemi psico-fisici o socio-economici.*

##### 4. Continuità e orientamento

*La scuola si pone l'obiettivo presente e futuro di creare un canale comunicativo con il mondo del lavoro e con le aziende al fine di sviluppare una sorta di centro di impiego che possa aiutare gli alunni nella ricerca di lavoro.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*La scuola, attraverso la partecipazione a reti di scuole, intende essere presente nel territorio e radicare il suo orientamento. In tal senso, l'organizzazione interna si sviluppa in funzione di una migliore riuscita.*

## 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola, in linea con l'indirizzo ministeriale del long life Learning, supporta lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie risorse umane. Pertanto, sia i docenti che il personale viene invitato ad esprimere le carenze o le aspettative di miglioramento al fine di individuare corsi o approfondimenti mirati.

## 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

A livello territoriale, la scuola ha una ottima posizione socio-educativa ed è vista come una ottima istituzione. Il rapporto con le famiglie sarà incentivato, tenendo conto delle prerogative delle stesse e dell'impegno che ognuna può dare. L'auspicio è una partecipazione più articolata in funzione della migliore riuscita formativa della scuola

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI. Lavorare per un approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano e Matematica funzionale al miglioramento degli esiti.

### Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti avvicinandoci al dato regionale, come conseguenza del miglioramento degli esiti generali in tali discipline. Aumentare il numero di studenti nella fascia 4.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Gli ambienti di apprendimento, attualmente presenti, hanno tutti la LIM in funzione utile a svolgere lezione trasmissiva partecipata in ottica inclusiva.

#### 2. Inclusione e differenziazione

Tenendo conto delle priorità del territorio, la scuola si sta indirizzando verso una sempre maggiore opera di inclusione di alunni con Bes, derivanti da problemi psico-fisici o socio-economici.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Migliorare l'area relativa all'acquisizione di strategie per "imparare ad imparare" attraverso lo sviluppo delle competenze relative al "metodo" nell'approccio allo studio.

### Traguardo

Potenziare la capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici, nella capacità di schematizzare e sintetizzare, di ricercare autonomamente informazioni e di organizzare lo studio.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare per "unità di apprendimento" che tengano conto della unitarietà del sapere e che, attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale e una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi, tendano alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari)

### Priorità

Sono inoltre obiettivi prioritari della nostra scuola formare dei cittadini consapevoli dell'importanza del proprio ruolo nel contesto sociale in cui vivono e che siano in grado di sviluppare e aggiornare le

### Traguardo

Sviluppo curricolo verticale di Educazione Civica.

loro competenze nell'arco dell'intera vita.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Lavorare per "unità di apprendimento" che tengano conto della unitarietà del sapere e che, attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale e una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi, tendano alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari)*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è stata operata nella consapevolezza dell'impatto che il miglioramento degli esiti nelle aree individuate per il biennio ed il triennio avrà sull'andamento generale dell'Istituto e sul livello di soddisfazione degli utenti, mentre gli obiettivi sono stati selezionati in considerazione della loro fattibilità (nel medio e lungo termine), anche sulla base dei punti di forza che sono emersi dall'autovalutazione e che costituiranno un valido complemento per la loro realizzazione. I risultati dell'autovalutazione rivelano alcune fragilità nelle competenze di base degli alunni, soprattutto nel biennio, che emergono anche dagli esiti INVALSI restituiti alla scuola e che l'Istituto intende affrontare attraverso una definizione accurata e condivisa delle competenze attese al termine del biennio, lavorando sugli stili di apprendimento degli alunni e sulle diverse metodologie di insegnamento. Un curriculum ben costruito, approfondito con conoscenze, abilità e competenze in linea con le richieste del territorio permetterà anche un più facile ingresso nel mondo del lavoro.